

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno martedì 23 **del mese di** luglio
dell' anno 2013 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Freda Sabrina	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
10) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: APPROVAZIONE DELL'AVVISO RELATIVO ALLE MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO UNIVERSITARIO DI DOTTORE DI RICERCA IN APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.LGS. 167/2011 E DELL'ART. 30 L.R. 17/2005, MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEGLI ASSEgni FORMATIVI (VOUCHER) E MODIFICA ALLA DGR 1151/2012.

Cod.documento GPG/2013/1004

Num. Reg. Proposta: GPG/2013/1004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.lgs. n. 167 del 14/9/2011 “ Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247.”, ed in particolare l'art. 5 “Apprendistato di alta formazione e di ricerca” dove al comma 2 stabilisce che “ La regolamentazione e la durata del periodo di apprendistato per attività di ricerca, per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione é rimessa alle Regioni, per i soli profili che attengono alla formazione, in accordo con le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, le università, gli istituti tecnici e professionali e altre istituzioni formative o di ricerca comprese quelle in possesso di riconoscimento istituzionale di rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto la promozione delle attività imprenditoriali, del lavoro, della formazione, della innovazione e del trasferimento tecnologico.”;
- la L.R n. 12 del 30/6/2003 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e s.m., ed in particolare l'art. 14 “Assegni formativi” e l'art. 36 “Formazione degli apprendisti”;
- la L.R. n. 17 del 1/8/2005, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”, in particolare:
- l'articolo 30 “Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione” in cui si promuove l'utilizzo del contratto di apprendistato per l'acquisizione di un diploma per percorsi di alta formazione, favorendo e sostenendo sperimentazioni, da attuarsi nell'ambito di intese con università, istituzioni scolastiche autonome, soggetti accreditati della formazione professionale ed altre istituzioni di alta formazione che rilasciano titoli riconosciuti a livello nazionale ed europeo e con le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente maggiormente rappresentative;
- l'art. 31 “Sostegno e qualificazione della formazione nei contratti di apprendistato” in cui si stabilisce che la Regione definisce i criteri e le modalità di sostegno e contribuzione alla realizzazione e qualificazione delle attività formative dell'apprendistato, attraverso anche l'attribuzione di appositi fondi;

Viste altresì:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 29/3/2011 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296) “con la quale si individua tra le priorità quella di promuovere la sperimentazione dell'utilizzo dell'alto apprendistato e del dottorato di ricerca nella logica di pieno sviluppo di una formazione che si costruisce con il concorso delle imprese per mettere in valore gli ambienti plurimi di apprendimento;
- il “Protocollo d'intesa tra Regione Emilia Romagna, Università e Parti Sociali per definire i profili formativi nei percorsi di alta formazione finalizzati al conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca nell'ambito dei contratti di apprendistato di alta formazione e di ricerca (Art. 5 del D.Lgs. 167/2011) siglato il 19 giugno 2012;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 105 dell'1/02/2010 “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 14/02/2005, n. 265.” e ss.mm.;
- n. 1428 del 10/10/2011 “Approvazione avviso e modalità di acquisizione dell'offerta formativa per l'acquisizione del titolo di Dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 276/2003 e ssmm e art. 30 della L.R. 17/2005 e modalità di erogazione, assegnazione assegni formativi (voucher)”, riguardante l'avvio sperimentale dell'apprendistato di alta formazione per il conseguimento del titolo di Dottore di ricerca;
- n. 775 del 11/06/2012 “Attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al D.Lgs. 14 settembre 2011, n.167 – Testo Unico dell'Apprendistato, a norma dell'art.1, c.30, della L.24/12/2007, n. 247”;
- n. 860 del 25/06/2012 “Preso d'atto della sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa tra Regione, Università e Parti sociali per la regolamentazione regionale dell'apprendistato di alta formazione e precisazioni in merito alla DGR 775/2012 di attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al D.lgs. n. 167/2011.”;
- n. 1151 del 30/07/2012 “Approvazione degli avvisi e delle modalità di acquisizione dell'offerta formativa per il conseguimento dei titoli universitari di dottore, dottore magistrale, master di primo livello e master di secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 167/2011 e dell'art. 30 della L.R.17/2005, e delle modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher)”;

Considerato che:

- il contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca costituisce uno strumento privilegiato di intervento, in grado di fornire alle imprese una risposta alla loro esigenza di competenze per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione e, al contempo, ai giovani competenze per

l' applicazione della ricerca in contesti innovativi, potenziando la loro spendibilità nel mondo del lavoro, e permettendo, inoltre, l'acquisizione di un titolo universitario;

- l'arricchimento delle competenze professionali specifiche, da acquisire tramite una ulteriore formazione aziendale, dopo aver conseguito il titolo, con la possibilità per l'apprendista di metterle in valore secondo le vigenti disposizioni del sistema regionale delle qualifiche, converge con la finalità dell'intervento regionale, stabilita nella propria deliberazione n. 775/2012 sopra richiamata, di rafforzare lo spessore conoscitivo ed esperienziale dei giovani e la loro spendibilità in contesti professionali;

Tenuto conto che la sperimentazione avviata con la propria deliberazione n. 1428/2011 soprarichiamata, si completerà con i Corsi di Dottorato di ricerca avviati entro l'anno 2013;

Ritenuto necessario, al fine di dare continuità all'apprendistato di alta formazione e di ricerca di cui all'art. 5 del D.lgs. 167/2011 per il conseguimento del titolo di Dottore di ricerca:

- procedere all'approvazione dell'Allegato "Avviso relativo alle modalità di individuazione dei Corsi Dottorato di ricerca per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di Ricerca in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell' art. 5 del D.lgs. 167/2011", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito denominato "Avviso";
- che i corsi di dottorato di ricerca già presenti nell'offerta formativa regionale di cui alla propria deliberazione n. 1428/2011, nei quali risultano ancora iscritti apprendisti assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca, potranno proseguire fino al termine delle relative annualità:

Ritenuto altresì, al fine di ottimizzare la fruibilità dell'offerta formativa, di configurare l'Avviso sopra richiamato, come "aperto" e quindi costantemente aggiornato con le proposte dei Corsi di Dottorato di Ricerca presentate dagli Atenei, con le modalità e nei termini definiti nell' Avviso stesso;

Ritenuto inoltre di stabilire che:

- il Responsabile del Servizio Lavoro provvederà con proprie successive determinazioni alla presa d'atto delle proposte dei Corsi di Dottorato di Ricerca per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell' art. 5 del D.Lgs. 167/2011, pervenute con le modalità previste nell'Avviso sopra richiamato, previa istruttoria formale effettuata dal Servizio Lavoro, volta a verificare la sussistenza dei requisiti ed il rispetto delle modalità di cui all'Avviso stesso;
- l'assegno formativo attribuito all'apprendista assunto con il contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011 sopra citato, rappresenta un titolo di spesa erogato dalla Regione Emilia-Romagna per il rimborso – ancorché parziale – della quota di partecipazione, così come definita all'art. 9 dell'Avviso citato, ai Corsi di Dottorato in apprendistato di alta formazione, per un importo non superiore a Euro 2.500,00 per ogni annualità, fino al

conseguimento del titolo di dottore di ricerca, per un massimo di 7.500,00 euro per tre annualità e comunque non superiore al costo totale del dottorato stesso qualora questo sia inferiore a tale importo;

- con successivi provvedimenti il Dirigente del Servizio Lavoro provvederà all'assunzione dell'obbligazione contabile per l'attività formativa destinata agli apprendisti di alta formazione e di ricerca, sulla base delle modalità individuate nell'Avviso sopra richiamato,
- il Dirigente del Servizio Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro provvederà con propri atti alla liquidazione degli assegni formativi di cui alla linea che precede;

Dato atto che:

- gli assegni formativi da attribuire agli apprendisti assunti con il contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011 sopra citato, saranno finanziati utilizzando le risorse finanziarie nazionali assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dai Decreti direttoriali del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro;
- per le modalità di assegnazione ed erogazione del voucher formativo di cui alla presente deliberazione si fa riferimento a quanto già stabilito con determinazione dirigenziale n. 6989 del 14/06/2013, relativo alla gestione dell'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato di alta formazione e di ricerca, al fine di uniformare le modalità di gestione dei voucher per tutti gli apprendisti di alta formazione e di ricerca;

Ritenuto infine necessario stabilire che, nel caso in cui l'apprendista consegua il titolo di studio universitario di cui ai "Protocolli d'intesa del 19 giugno 2012" (dottorato di ricerca, nonché laurea triennale, magistrale e a ciclo unico, master di primo e di secondo livello, di cui alla D.G.R. n. 1151/2012 citata), prima del termine del periodo formativo previsto dal contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, le competenze acquisite in tale periodo dovranno essere messe in valore ai sensi della regolamentazione vigente del Sistema Regionale delle Qualifiche;

Richiamato il D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante la pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Viste le Leggi regionali:

- L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", e successiva rettifica;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;
- n. 1222/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";
- n. 1642 14/11/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale ";
- n. 221 del 27/02/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
- Acquisito il parere favorevole della Commissione Regionale Tripartita nella seduta del 16/07/2013;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'Allegato 1) "Avviso relativo alle modalità di individuazione dei Corsi Dottorato per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di Ricerca in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell' art. 5 del D.lgs. 167/2011", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito denominato "Avviso";
2. di stabilire che i corsi di dottorato di ricerca già presenti nell'offerta formativa regionale di cui alla propria deliberazione n. 1428/2011, nei quali risultano ancora iscritti apprendisti assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca, potranno proseguire fino al termine delle relative annualità;
3. di stabilire altresì che:
 - l'Avviso di cui al precedente punto 1. si configura come "aperto" e quindi costantemente aggiornato con le proposte presentate dagli Atenei firmatari dei "Protocolli d'intesa" del 19 giugno 2012, citati in premessa, con le modalità e nei termini definiti nell'Avviso stesso;

- il Responsabile del Servizio Lavoro provvederà con proprie successive determinazioni alla presa d'atto delle proposte dei Corsi di Dottorato di ricerca per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca, in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell' art. 5 del D.Lgs. 167/2011, pervenute con le modalità previste nell'Avviso di cui al precedente punto 1. del presente dispositivo, previa istruttoria formale effettuata dal Servizio Lavoro, volta a verificare la sussistenza dei requisiti ed il rispetto delle modalità di cui all'Avviso stesso;
 - all'apprendista assunto con il contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011 più volte citato, viene attribuito un assegno formativo (voucher), che rappresenta un titolo di spesa erogato dalla Regione Emilia-Romagna per il rimborso – ancorché parziale – della quota di partecipazione, di cui all'art. 9 dell'Avviso sopra richiamato, ai Corsi di Dottorato in apprendistato di alta formazione, per un importo non superiore a Euro 2.500,00 per ogni annualità, fino al conseguimento del titolo di dottore di ricerca, per un massimo di Euro 7.500,00 per tre annualità e comunque non superiore al costo totale del dottorato stesso qualora questo sia inferiore a tale importo;
 - con successivi atti e sulla base delle modalità individuate nell'Avviso più volte citato in precedenza, il Responsabile del Servizio Lavoro provvederà all'assunzione dell'obbligazione contabile per l'attività formativa destinata agli apprendisti di alta formazione e di ricerca, sulla base delle modalità individuate nell'Avviso stesso,
 - con successivi atti il Responsabile del Servizio Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro provvederà alla liquidazione degli assegni formativi di cui all'alinea che precede;
 - gli assegni formativi attribuiti agli apprendisti assunti con contratto di alta formazione e di ricerca per il conseguimento del titolo accademico di Dottore di ricerca, saranno finanziati utilizzando le risorse finanziarie nazionali assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dai Decreti direttoriali del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro;
 - nel caso in cui l'apprendista consegua un titolo di studio universitario, di cui ai "Protocolli d'intesa del 19 giugno 2012" (laurea triennale, laurea magistrale e a ciclo unico, master di primo e di secondo livello, dottorato di ricerca) prima del termine del periodo formativo previsto dal contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, le competenze acquisite in tale periodo dovranno essere messe in valore ai sensi della regolamentazione vigente del Sistema Regionale delle Qualifiche;
4. di dare atto che le modalità di assegnazione ed erogazione del voucher formativo, da attribuire agli apprendisti di alta formazione frequentanti

un corso universitario facente parte dell'offerta formativa regionale di cui alla presente deliberazione, sono quelle stabilite determinazione dirigenziale n. 6989 del 14/06/2013 richiamata in premessa;

5. disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito dedicato all'Apprendistato del Portale Formazione e Lavoro.

- - - - -

Allegato

Avviso relativo alle modalità di individuazione dei Corsi di Dottorato per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell' art. 5 del D.lgs. 167/2011

INDICE

Art. 1	Riferimenti normativi
Art. 2	Orientamenti e finalità dell'offerta formativa per l'apprendistato di alta formazione e di ricerca
Art. 3	Requisiti dell'offerta formativa
Art. 4	Modalità e termini di presentazione delle proposte formative dei Corsi di Dottorato di ricerca
Art. 5	Istruttoria
Art. 6	Modifica delle proposte formative dei Corsi di Dottorato di ricerca
Art. 7	Apprendisti destinatari dell'assegno formativo (voucher) di finanziamento per la frequenza delle attività formative dei Corsi di Dottorato di ricerca
Art. 8	Risorse disponibili
Art. 9	Modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher)
Art. 10	Responsabile del procedimento
Art. 11	Tutela della privacy
Art. 12	Informazione sull'avviso

Art. 1

Riferimenti normativi

D.lgs. n. 167 del 14/9/2011 "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n.247.",

L.R. n.12 del 30/6/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m., l'Art. 14 "Assegni formativi" e Art. 36 "Formazione degli apprendisti";

L.R. n.17 del 1/8/2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", l'Art 30 "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione" e Art. 31 "Sostegno e qualificazione della formazione nei contratti di apprendistato";

Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 29/3/2011 " Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013." (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296) che individua tra

le priorità quella di promuovere la sperimentazione dell'utilizzo dell'alto apprendistato e del dottorato di ricerca nella logica di pieno sviluppo di una formazione che si costruisce con il concorso delle imprese per mettere in valore gli ambienti plurimi di apprendimento;

Deliberazione della Giunta regionale n.775 dell'11 giugno 2012 avente come oggetto "Attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al D.Lgs. 14 settembre 2011, n.167 "Testo Unico dell'Apprendistato, a norma dell'art. 1, c. 30, della L.24/12/2007, n.247";

"Protocollo d'intesa tra Regione Emilia Romagna, Università e Parti Sociali per definire i profili formativi nei percorsi di alta formazione finalizzati al conseguimento del titolo di Dottore di ricerca nell'ambito dei contratti di apprendistato di alta formazione e di ricerca (Art. 5 del D.Lgs. 167/2011) siglato il 19 giugno 2012, di seguito denominato "Protocollo d'Intesa";

Deliberazione della Giunta regionale n. 860 del 25 giugno 2012 avente come oggetto "Presa d'atto della sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa tra Regione, Università e Parti sociali per la regolamentazione regionale dell'apprendistato di alta formazione e precisazioni in merito alla DGR 775/2012 di attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al D.lgs. n. 167/2011."

Deliberazione della Giunta regionale n. 105 dell'1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 14/02/2005, n. 265." e ss.mm;

Art. 2

Orientamenti e finalità dell'offerta formativa dell' "Apprendistato di alta formazione e di ricerca per l'acquisizione del titolo di Dottore di ricerca

La Regione Emilia Romagna promuove l'apprendistato di alta formazione e di ricerca nell'ambito di una più ampia strategia volta allo sviluppo professionale dei giovani, alla qualificazione dell'occupazione, alla crescita della competitività delle imprese.

L'apprendistato di alta formazione e di ricerca costituisce uno strumento privilegiato di intervento, in grado di fornire alle imprese una risposta alla loro esigenza di competenze per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione e, al contempo, ai giovani competenze per l'applicazione della ricerca in contesti innovativi, potenziando la loro spendibilità nel mondo del lavoro, e permettendo, inoltre, l'acquisizione di un titolo universitario;

La Regione Emilia-Romagna finanzia la formazione per gli apprendisti dottorandi assunti dai datori di lavoro con la finalità di completare il proprio alto percorso di studio e con ciò preconstituire le condizioni di trasferimento ed applicazione delle conoscenze e competenze acquisite alla realtà produttiva, contribuendo a valorizzare l'attività di ricerca all'interno dell'impresa quale componente fondamentale della sua strategia di sviluppo.

La Regione intende individuare, con le modalità di seguito definite, un'offerta di corsi di Dottorato rivolta agli apprendisti assunti nel territorio regionale, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 167/2011.

L'obiettivo è quello di offrire un'offerta formativa fruibile su tutto il territorio regionale, avente carattere di continuità, in osservanza da quanto stabilito dallo specifico "Protocollo d'intesa";

Le caratteristiche dell'apprendistato di alta formazione e di ricerca per l'acquisizione del titolo di Dottore di ricerca sono definite dalle Deliberazioni della Giunta regionale n.775 dell'11 giugno 2012 e n.860 del 25 giugno 2012 citate in premessa.

Art. 3

Requisiti dell'offerta formativa

Le proposte formative dei Corsi di Dottorato di ricerca frequentabili dagli apprendisti di alta formazione e di ricerca devono essere presentate da parte delle Università, firmatarie del "Protocollo d'intesa del 19/6/2012", presenti nel territorio dell'Emilia Romagna, che potranno eventualmente avvalersi di organismi di formazione professionale accreditati dalla Regione Emilia-Romagna sia per l'ambito della formazione superiore, sia per l'ambito della formazione per gli apprendisti.

Le proposte di Corsi di Dottorato di ricerca dovranno possedere le caratteristiche individuate nel Protocollo d'intesa sopra citato, e, in particolare, dovranno:

- Indicare la denominazione del Corso, il numero del Ciclo, il titolo di studio che sarà rilasciato, la durata del corso, la data di avvio e di conclusione del corso, la data indicativa dell'esame per il conseguimento del titolo, l'eventuale numero di posti riservati agli apprendisti;
- indicare la durata del periodo formativo del contratto di apprendistato per l'acquisizione del titolo di Dottore di ricerca, che non può essere inferiore a ventiquattro mesi e superiore a quarantotto mesi;
- indicare che l'articolazione e la modalità di erogazione del percorso formativo sono definite nel progetto condiviso tra l'Università e l'impresa, ovvero, su delega di questa ultima, dalle associazioni sindacali di rappresentanza e di tutela delle imprese stipulanti il Protocollo d'intesa richiamato in premessa. Nel progetto di ricerca, che costituisce il Piano Formativo Individuale (PFI) dell'apprendista, vengono descritti gli obiettivi ed i contenuti dell'azione formativa;
- indicare che il numero di ore annue di attività didattica e di apprendimento formale non sia inferiore a 120 ore annue, e che la metodologia adottata nell'accordo progettuale tra Università eventuale organismo di formazione e azienda, finalizzata all'acquisizione di competenze negli ambiti dell'innovazione tecnologica ed organizzativa dell'economia delle imprese regionali, e dovrà contribuire ad implementare i risultati della ricerca e le attività di trasferimento tecnologico;
- prevedere che le attività formative devono essere erogate lungo l'intero arco di durata del contratto di apprendistato al fine di assicurare

l'alternanza studio-lavoro" ed il completamento del percorso formativo necessario a conseguire il titolo;

- indicare che le aziende, al fine di garantire la necessaria formazione interna, da integrare con quella assicurata dall'università, rendono disponibili, in coerenza con quanto previsto dalla normativa regionale, adeguati strumenti e professionalità;
- descrivere le specifiche attività di sostegno agli apprendimenti che saranno messe in atto dall'università per gli apprendisti e i servizi di tutoraggio formativo e aziendale a loro dedicati;
- indicare che, qualora l'apprendista non completi il percorso formativo o non consegua il titolo di dottore di ricerca, gli atenei attestano le competenze acquisite, tenendo anche conto del percorso formativo svolto presso l'azienda, che potrà essere oggetto di certificazione ai sensi delle vigenti disposizioni regionali;
- indicare il costo di partecipazione annuo al Corso di dottorato di ricerca per gli apprendisti.

Il presente Avviso riguarda le annualità dei corsi di dottorato di ricerca che si avvieranno dal 01/01/2014.

Art. 4

Modalità e termini di presentazione delle proposte formative dei Corsi di Dottorato

Le università, firmatarie del "Protocollo d'intesa" del 19 giugno 2012, presenti nel territorio dell'Emilia Romagna possono presentare, ad esecutività del presente atto, le proposte di Corsi di dottorato di ricerca aventi le caratteristiche richiamate al precedente art. 3.

Tali proposte dovranno essere compilate sulla base del formulario che sarà predisposto dal Servizio Lavoro regionale e reso disponibile alla sezione "Documentazione" del **sito tematico apprendistato del Portale Formazione e Lavoro** <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/apprendistato/atti-amministrativi-documentazione/documentazione>, contenente gli elementi riportati al precedente art. 3.

Le suddette proposte dovranno essere sottoscritte dal Legale rappresentante dell'Ateneo o da un suo delegato, e inviate tramite posta certificata al seguente indirizzo: lavorofp@postacert.regione.emilia-romagna.it,

Art. 5

Istruttoria

L'istruttoria formale, volta a verificare la sussistenza dei requisiti dell'offerta formativa di cui all'art. 3 ed il rispetto delle modalità di cui all'art. 4, del presente avviso, sarà curata dal Servizio Lavoro della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro.

Dell'esito dell'istruttoria verrà dato conto dal Responsabile del Servizio Lavoro nella propria determinazione di presa d'atto delle proposte pervenute, da adottarsi di norma entro 30 giorni dal ricevimento delle proposte stesse.

Art. 6

Modifica delle proposte formative del Corso di dottorato

E' consentito agli Atenei di procedere alla modifica delle offerte in caso di aggiornamento delle eventuali date di avvio e termine comunicate in sede di presentazione, dei contatti a cui richiedere informazioni sui Corsi di dottorato.

La modifica di uno o più aspetti sostanziali dell'offerta formativa costituisce una nuova offerta formativa, da presentare secondo le modalità previste all'art. 4 del presente avviso, e quindi la stessa sarà oggetto di nuova istruttoria, così come previsto all'art. 5 che precede.

Art. 7

Apprendisti destinatari dell'assegno formativo (voucher) di finanziamento per la frequenza delle attività di cui al progetto di ricerca del Dottorato

Gli apprendisti destinatari dell'assegno formativo (voucher) sono i seguenti:

- giovani assunti con un contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 167/2011 che siano iscritti ad un corso di dottorato inserito nell'elenco dell'offerta formativa regionale per l'apprendistato di alta formazione di cui al presente Avviso;
- giovani assunti con un contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs.167/2011 ammessi al corso di dottorato inserito nell'elenco dell'offerta formativa regionale per l'apprendistato di alta formazione, alle condizioni stabilite nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale, della DGR 860/2012;

in possesso dei seguenti requisiti:

- età ricompresa nei parametri definiti dalla normativa nazionale vigente in materia di apprendistato di alta formazione e di ricerca;
- essere occupati in sedi operative aziendali in Emilia Romagna;
- essere in possesso dei titoli di studio e dei requisiti richiesti dal bando di concorso per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca. La selezione di accesso al corso stesso verrà effettuata direttamente dagli atenei sulla base di modalità e procedure ad evidenza pubblica definite dagli atenei medesimi, ovvero aver conseguito l'idoneità alla frequenza al secondo o al terzo anno del corso di dottorato.

Nel caso in cui l'apprendista raggiunga gli obiettivi formativi o consegua il titolo di studio universitario prima del termine fissato dal contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, le competenze acquisite in tale periodo dovranno essere messe in valore ai sensi della regolamentazione vigente del Sistema Regionale delle Qualifiche;

Art.8

Risorse disponibili

Gli assegni formativi (Voucher) verranno finanziati utilizzando le risorse finanziarie nazionali assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dai

Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro.

Art. 9

Modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo (voucher)

Gli assegni formativi (voucher) sono destinati agli apprendisti in possesso dei requisiti indicati all'art. 7 del presente Avviso, verificati dal Servizio Lavoro.

Il voucher in questione rappresenta un titolo di spesa erogato dalla Regione Emilia-Romagna per il rimborso – ancorché parziale – delle quote di partecipazione ai Corsi di dottorato di ricerca in apprendistato di alta formazione e di ricerca, per un importo non superiore a Euro 2.500,00 per ogni annualità, fino al conseguimento del titolo di dottore di ricerca, per un massimo di Euro 7.500,00 per tre anni, e comunque non superiore al costo totale del dottorato stesso qualora questo sia inferiore a tale importo.

Il voucher viene assegnato all'apprendista assunto con il contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca, ma è definitivamente riconosciuto a fronte di una frequenza di almeno l'80% della durata complessiva delle attività previste dal corso di dottorato prescelto. Concorrono al raggiungimento della soglia sopra indicata le ore di giusta causa documentata (malattia, infortunio, gravidanza, puerperio, ulteriore ipotesi di limitazione stabilite per legge, cause di forza maggiore che abbiano impedito ai lavoratori di raggiungere il luogo di formazione e licenziamento).

Il voucher sarà erogato dalla Regione Emilia-Romagna, in nome e per conto del destinatario, direttamente alla singola università in nome e per conto dell'apprendista, al raggiungimento della percentuale di frequenza sopra indicata, secondo una delle seguenti modalità:

- in via anticipata, rispetto al raggiungimento del requisito minimo di frequenza, accompagnando la richiesta di rimborso con una polizza fideiussoria rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997, a copertura del rischio di revoca dell'assegno e del conseguente obbligo di restituzione all'Amministrazione Regionale. La polizza deve coprire l'intero importo richiesto a rimborso per il caso in cui al termine dell'anno accademico la frequenza dell'utente risulti inferiore a detta percentuale minima;
- a consuntivo annuale, al termine del percorso, allegando alla richiesta di rimborso la dichiarazione, rilasciata dall'Università, che attesti il raggiungimento della frequenza obbligatoria alle attività formative previste dal corso per l'apprendista.

In caso di rinuncia o di interruzione del percorso formativo, l'apprendista assegnatario dell'assegno formativo dovrà darne immediata comunicazione al Servizio Lavoro, della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro.

Art. 10

Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/1990 e successive modifiche il responsabile del procedimento sono il Responsabile del Servizio Lavoro e il Responsabile del

Servizio Gestione e Controllo delle Attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro ciascuno per le attività di competenza.

Art. 11

Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche. La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA

per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'invio dell'offerta formativa di Corsi universitari di dottorato destinata agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011 con il contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi che intendono presentare proposte di Corsi di dottorato destinata agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 167/2011,
- b) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia,
- c) inviare comunicazione agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale,
- d) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I dati personali potranno altresì essere oggetto di diffusione attraverso il portale <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it> in forza di una norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3) L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
- 4) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Art. 12 Informazione sull'avviso

Il presente avviso è reperibile in internet, nella sezione delibere e accordi, del sito tematico apprendistato, del portale formazione e lavoro: <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/apprendistato> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/1004

data 02/07/2013

IN FEDE

Cristina Balboni

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio

Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'